



## CITTA' DI TORINO

### INTERPELLANZA

OGGETTO: VIA BAVA, LA CLOACA DELLA MOVIDA TORINESE

#### PREMESSO CHE

via Bava “era” una via storica, ricca di relazioni sociali, di piccole botteghe artigiane e attività che in nome della movida notturna, stanno letteralmente morendo, zona che viene sempre più evitata per il degrado a cui è arrivata;

i residenti che vivono in via Bava, si sentono ormai degli ostaggi della “movida” e la misura è “colma”, sono arrivati al limite della sopportazione;

nulla ha a che fare con le lamentele di chi non sopporta i giovani della movida, il problema serio è un altro;

i giovani consumano litri di birra e dopo un po’ la necessità di urinare si fa impellente e qual è il modo migliore per dare libero sfogo al bisogno? urinare, ovviamente, per strada;

così la via nel frattempo diventa una cloaca a cielo aperto, ovunque, con il risultato di olezzi poco edificanti, portoni di legno intrisi, escrementi umani e per non farsi mancare nulla bicchieri, vetri e rifiuti a gogò sui marciapiedi e nelle vetrine, una vera discarica;

#### CONSIDERATO CHE

i residenti tempo fa, hanno dato vita ad una “originale” iniziativa, per sensibilizzare cittadini ed istituzioni, scendendo in strada con un rotolo di carta igienica, distribuito ai passanti e alle auto, per evidenziare la necessità di “pulire”;

tanti commenti di sostegno da tutti, anche da parte delle istituzioni, ma non è cambiato nulla;

#### INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

se non sia possibile intervenire attuando un servizio di pulizia a fondo dell’intera via con disinfettanti appositi e profumo per togliere odore nauseante di urina;

se l'Amministrazione comunale è a conoscenza, che esiste una vernice riflettente idrofodica, è una sostanza superhydrophobica che respinge tutti i tipi di liquidi, in questo modo chi va a fare pipì vicino a un muro verrà riempito dalla sua stessa urina, che rimbalzerà come una molla dal muro e schizzerà al 100% il malcapitato

Torino, 31/03/2022

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Giuseppe Ianno'